

István Vig, *A magyarországi italianistika bibliográfiája – Bibliografia dell'italianistica in Ungheria, 1945-1995; Italianistica Debrecenensis V*; Kossuth Lajos Tudományegyetem, Olasz Tanszék [Università Lajos Kossuth, Dipartimento di Italianistica], Debrecen 1998, 235 pp.

La collana *Italianistica Debrecenensis*, che esce dal 1993 (vol. I 1993-94; II 1995; III 1996; IV 1997), pubblica come vol. V l'importante raccolta bibliografica che qui presentiamo brevemente (sulla copertina posteriore c'è l'elenco delle altre edizioni, a cura dello stesso Ateneo). L'autore, dott. István Vig, slavista ungherese e docente all'Università di Debrecen, ha pubblicato vari studi e altri titoli, come risulta dalla Bibliografia. Il presente volume racchiude ben 3863 unità, numerate in continuazione e uscite nel cinquantennio postbellico. Alla Prefazione, soltanto in ungherese (5-7: si citano le pagine), segue l'Introduzione, in ungherese e in italiano (9-12), dopo la quale si trova l'Elenco delle sigle e abbreviazioni (13-27). La bibliografia (29-235) è divisa in quattro sezioni: *Letteratura* (29-115; recensioni 116-126), *Critica e storia letteraria* (127-168; recc. 169-178), *Linguistica, insegnamento della lingua e della letteratura italiana* (179-202; recc. 203-206), *Storia* (207-229; recc. 230-234), con un'*Appendice* (235).

Nell'Introduzione l'Autore espone i criteri di scelta (sono stati eliminati i quotidiani e i periodici affini, i necrologi, i ricordi ecc.) e di divisione del materiale in sezioni. Data la scarsa conoscenza della lingua ungherese all'estero, l'autore ha fatto bene aggiungendo la traduzione italiana della maggioranza dei titoli (purtroppo, non proprio tutti). Nella sezione letteraria primeggiano beninteso Dante e Petrarca, ma anche Moravia e Ungaretti (tre pagine per ognuno dei quattro), poi Buzzati, Calvino, Michelangelo, Montale, Quasimodo (più di due pagine ognuno) e tanti altri ancora. La seconda sezione (che include anche titoli di filologia, estetica, stilistica, storia culturale ecc.) vede in testa i nomi di Tibor Kardos, Géza Szallay, Nándor Benedek; nella terza sezione incontriamo Nándor Benedek, Zsuzsana Fábrián, Miklós Fogarasi, Gyula Herczeg, Győző Szabó, István Vig stesso; grazie, poi, al convegno sul Romanticismo (Venezia 1967), ci sono anche Domenico Cernecca e Josip Jernej (dell'Università di Zagabria) e Momčilo Savić (Università di Belgrado).

Con questa ricca e bella Bibliografia, che il sottoscritto — pressoché digiuno di conoscenze della lingua ungherese — può presentare soltanto in forma assai succinta, l'italianistica ungherese, che vanta una lunga tradizione ed una serie di nomi illustri (v. sopra), si è arricchita di uno strumento scientifico di indubbia importanza, su scala nazionale e mondiale.

Pavao Tekavčić